

**Scuola dell'Infanzia**  
**Fioretta MAZZEI**  
Piano Triennale dell'Offerta Formativa

**"Tu sei il mio mondo:  
lo Spazio che ci identifica"**

*A.S. 2023-2024*

# Finalità della scuola dell'infanzia

La scuola dell'Infanzia del Comune di Firenze fa propri i principi delle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia" del 2012, per favorire nei bambini e nelle bambine lo sviluppo dell'*identità*, dell'*autonomia*, della *competenza* e della *cittadinanza*



# i Campi di Esperienza

---

il Sé e l'Altro

I discorsi e le parole

la conoscenza  
del mondo

il corpo  
e il movimento

immagini, suoni  
e colori

Il curriculum della scuola dell'infanzia ha come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006)

# I Campi di Esperienza

---

Le finalità della scuola dell'infanzia richiedono attività educative che si sviluppino nei “Campi di Esperienza”. Infatti, *“ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri”*. (dalle “Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione”, 2012)



# i Campi di Esperienza

---



I Campi di Esperienza si costituiscono come *Dimensioni di Sviluppo* che vengono utilizzate, in maniera graduale ed integrata, nella progettazione delle attività e delle esperienze. Il complesso della progettualità, declinata secondo le dimensioni di sviluppo dei campi di esperienza, va a costituire il “curricolo” di ogni bambina e di ogni bambino

# Le Scuole dell'Infanzia del Comune di Firenze

---



Nelle scuole dell'infanzia comunali di Firenze le sezioni sono caratterizzate dalla *eterogeneità* per fasce d'età. Il sistema eterogeneo ha il vantaggio di rispettare il ritmo di apprendimento di ogni bambino e di ogni bambina, in un contesto più naturale che può essere paragonato a quello che si vive in famiglia. La presenza di bambini/e piccoli/e favorisce nei/nelle più grandi lo sviluppo di capacità sociali, cognitive e comunicative, mentre i bambini e le bambine più piccoli/e traggono beneficio dall'osservazione e dall'imitazione dei/delle più grandi, che hanno acquisito maggiori competenze

# Referenti istituzionali

---

Direttore della Direzione Istruzione	Lucia Bartoli
Dirigente del Servizio Servizi all'Infanzia	Simona Boboli
Responsabile P.O. Coordinamento Pedagogico	Lucia Raviglione
Responsabile P.O. Attività amministrativa	Mariella Bergamini
Istruttore Direttivo Coordinatore Pedagogico	Angela Trentanovi
Istruttore Direttivo Amministrativo	/
Referenti Organizzativo - Pedagogici del soggetto appaltatore:	Silvina Mateo

# Orari di ingresso e di uscita

---

<b>8:00 – 8:10</b>	ingresso anticipato
<b>8:30 – 9:00</b>	ingresso ordinario
<b>11:50 – 12:00</b>	uscita antimeridiana senza pranzo
<b>13:30 – 14:00</b>	uscita pomeridiana con pranzo
<b>16:15 – 16:30</b>	uscita ordinaria
<b>16:50 - 17:00</b>	uscita posticipata



È previsto un rientro alle ore 13,30 per chi consuma il pasto a casa.  
Il calendario scolastico segue quello regionale ed è riportato nelle Linee di Indirizzo 2023/2024.

# La giornata a scuola

---

8.00 - 8.10	<b>ENTRATA ANTICIPATA PER CHI NE HA FATTO RICHIESTA</b>
8.30 - 9.00	<b>ENTRATA ACCOGLIENZA GIOCO LIBERO E GIOCHI DI SOCIALIZZAZIONE</b>
9.00 - 9.30	<b>ATTIVITÀ NELLA SEZIONE</b>
9.30 - 10.00	<b>MERENDA</b>
10.00 - 12.00	<b>ATTIVITÀ EDUCATIVO - DIDATTICHE</b>
12.00 - 12.10	<b>PREPARAZIONE AL PRANZO</b>
12.10 - 13.00	<b>PRANZO</b>
13.00 - 14.00	<b>GIOCO LIBERO IN GIARDINO O NEGLI SPAZI INTERNI DELLA SCUOLA</b>
14.00 - 15.45	<b>ATTIVITÀ EDUCATIVO-DIDATTICHE</b>
15.45 - 16.00	<b>MERENDA</b>
16.15 - 16.30	<b>USCITA</b>
16.50 - 17.00	<b>USCITA POSTICIPATA PER CHI NE HA FATTO RICHIESTA</b>

# Ambienti educativi e didattici



- Ingresso e due spazi di passaggio
- n. 3 Aule
- salone polivalente ad uso laboratori, teatro e spazio video, palestra
- spazio per il pranzo
- giardino



# Composizione delle sezioni

SEZIONE A		
	M	F
3 anni	3	3
4 anni	3	2
5 anni	3	2
<b>TOTALE</b>	16	



SEZIONE B		
	M	F
3 anni	3	3
4 anni	5	2
5 anni	3	2
<b>TOTALE</b>	19	

SEZIONE C		
	M	F
3 anni	5	2
4 anni	3	2
5 anni	3	2
<b>TOTALE</b>	17	

# Personale della scuola

---

N° 3 **sezioni**    N° 7 **insegnanti**

## **Sez. A:**

- *Silvia Buscaino*
- *Bianca Barrera*

## **Sez. B**

- *Ilaria Baudone*
- *Monica Mazzanti*

## **Sez. C:**

- *Silvia Morandini*
- *M. Serena Fraccavento*
- *Adriano Silvestri*

N°2 (a ruolo)

**OESE:**

*Antonella Salerno*

*Lisa Moscatelli*

(+ 2 OESE non a  
ruolo)

***Insegnante di religione***

***cattolica:***

*Sabrina Lucarelli*

# Personale delle attività di ampliamento dell'offerta formativa

---

## Attività musicale (Consorzio Metropoli)

*Maria Rita Nesti*

## Attività psicomotoria (Consorzio Metropoli)

*Cristina Cardini*

## Attività Lingua 2 (Consorzio Metropoli)

*Hafsa Haniffa*

## Media Education (Consorzio Metropoli)



# Piano Formativo del personale a.s. 2023-24

---

Il personale docente della Scuola dell'Infanzia "F. Mazzei" aderisce al percorso formativo elaborato dal coordinamento pedagogico dal titolo:

IL/LA BAMBINO/A AL CENTRO: l'organizzazione degli spazi e la scelta dei materiali nei contesti educativi 0-6

PERCORSI DI FORMAZIONE rivolti alle/agli Operatori Esperti Servizi Educativi:

- Formazione/addestramento su HACCP
- Movimentazione manuale carichi (MMC)

# Scuola inclusiva e Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.)

---

La scuola dell'infanzia del Comune di Firenze, come ogni altra scuola, di diverso ordine e grado del sistema dell'istruzione nazionale, è scuola che organizza la propria attività ed il Piano Triennale dell'Offerta Formativa in vista del fine superiore dell'**inclusione**.

Il concetto di inclusione riconosce ed accoglie la specificità e ogni tipo di diversità, riconoscendo il diritto alla soggettività ed all'individualità nel percorso educativo e di apprendimento.

Grazie al concetto di inclusione, la scuola agisce su se stessa, attraverso un lavoro di analisi e di consapevolezza delle proprie risorse e su come le stesse possano essere implementate.

Il **PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ (P.A.I.)** è lo strumento essenziale per la progettazione e la pratica dell'inclusione scolastica, è parte integrante e sostanziale del P.T.O.F .

È un documento di considerevole efficacia e attualità per le diversità che alunne e alunni possono manifestare durante il loro percorso di educazione e apprendimento.

# Cosa facciamo a scuola

## IL MOMENTO DEL PRANZO

Il pranzo nella scuola dell'infanzia racchiude una forte valenza educativa per l'opportunità che offre ai bambini e alle bambine di imparare a fare da soli/e sia gesti semplici sia azioni più complesse, condividere spazi, strumenti e cibi, sperimentare alimenti e modalità, a volte, differenti rispetto alle abitudini familiari.



Si dice che il pranzo educativo inizi molto prima di sedersi a tavola, per questo è importante dedicare attenzione alle scelte educativo-didattiche relative anche ai momenti che lo precedono e lo concludono.

La collaborazione con le famiglie sui temi che riguardano l'alimentazione e il pranzo è essenziale. I colloqui, le riunioni e gli incontri tematici possono costituire un'occasione di scambio per generare un circolo virtuoso tra gusto, nutrizione e piacere di stare insieme a tavola.

# Cosa facciamo a scuola

## EDUCARE ALL'APERTO *outdoor education*

L'attenzione per l'educazione all'aperto, la *outdoor education*, come viene definita oggi in Europa, ha generato una specifica sensibilità all'interno della nostra comunità educante. Le/gli insegnanti hanno affinato la loro capacità di progettazione rendendo lo spazio esterno sempre più abitabile e interessante, ma anche sempre più rispondente ai bisogni dei bambini e delle bambine, trasformandolo poco a poco in luogo dove poter fare, in continuità con il progetto educativo, esperienze significative.



L'esperienza **all'aperto**, grazie all'attenzione che gli/le adulti/e pongono nel potenziare le possibili esperienze, diventa per i bambini e le bambine parte integrante della loro quotidianità e consente lo sviluppo non solo dell'agilità fisica, ma anche dell'agilità mentale.

# Descrizione del contesto territoriale

---

La scuola “F. Mazzei”, collocata in un edificio autonomo di Piazza del Carmine, offre uno spazio protetto e indipendente che favorisce l'autonomia delle bambine e dei bambini. Nel contempo è fortemente raccordato al suo territorio.



Il tessuto socioculturale del quartiere, storicamente connotato da una forte identità popolare ed artigiana, presenta oggi un carattere composito ed eterogeneo, culturalmente e socialmente diversificato. Una realtà nella quale convivono modelli in costante trasformazione, in cui le forme di interazione sociale appaiono diversificate, mobili e complesse. La scuola si propone come luogo di raccordo e interazione tra le famiglie e il contesto socio-culturale in cui è collocata proponendo forme di pratica collettiva e partecipazione attiva delle famiglie.

# Analisi dei bisogni educativi rilevati

---

Tenendo conto del contesto, appare primaria l'esigenza che la scuola:

- Sappia porsi come soggetto capace di accogliere ed interpretare bisogni differenziati.
- Operi a ridefinire l'alleanza tra scuola e famiglie, permetta la partecipazione e la costruzione di un percorso di corresponsabilità educativa e di fiducia reciproca.
- Si impegni a realizzare un clima di benessere emotivo e cognitivo, nel quale sia favorito il dialogo e il riconoscimento reciproco, il senso di appartenenza al gruppo e alla comunità;
- Sappia valorizzare e far interagire in modo produttivo le specificità individuali, esperienziali, culturali e di genere, nel rispetto delle differenze e dell'identità di ciascuno;
- Lavori per promuovere nelle bambine e nei bambini la capacità di pensiero critico, lo sviluppo di identità il più possibile libere da stereotipi e di competenze funzionali ad una cittadinanza attiva e consapevole nel rispetto degli altri e dell'ambiente in cui viviamo.
- Crei contesti ed occasioni che contribuiscono a favorire l'ampliamento e l'uso consapevole dei diversi linguaggi in funzione espressivo - comunicativa, lo sviluppo di abilità e competenze, strumenti e motivazioni capaci di favorire la comprensione di sé, degli altri e delle cose, lo sviluppo del pensiero critico, la gestione dell'affettività e delle emozioni, le capacità di relazione coi pari e con gli adulti.
- Valorizzi le attività e i laboratori a classi aperte e per fasce d'età allo scopo di favorire l'incontro, lo scambio e la conoscenza reciproca all'interno di un contesto di condivisione di apprendimento condiviso.

---

Dall'osservazione dei gruppi emerge come primaria l'esigenza di favorire nelle bambine e nei bambini la capacità di ascolto e di attenzione, la capacità di sentirsi parte del gruppo stabilendo insieme regole condivise, la capacità di autogestione e gestione negli/degli spazi comuni, la capacità di tollerare la frustrazione che l'attesa comporta. Si rileva in generale nei gruppi, trasversalmente per fascia d'età, la necessità nei bambini e nelle bambine di sperimentare maggiormente attività motorie all'aperto allo scopo di sostenere lo sviluppo degli schemi motori di base e la capacità di percezione e controllo del proprio corpo nello spazio, che possono precludere lo sviluppo armonico delle capacità coordinative in genere.

Le attività e gli interventi mirati a questi aspetti saranno trasversali, daranno spazio alla sperimentazione di diverse modalità metodologiche e di organizzazione del lavoro, detteranno in questo anno scolastico, tempi e modalità di realizzazione di azioni progettuali più specifiche.



# Metodo di Lavoro

---

Le esperienze legate ai progetti, e alla didattica quotidiana, sono pensate come contesti costituiti da:

- Un nucleo centrale che ha come riferimento i “contenuti” più ampi della programmazione (i linguaggi, il mondo e l’identità) e i campi di esperienza.
- Attività e tecniche che concretizzano il lavoro, pensate come elementi progressivi e variabili di una narrazione organica e dotata di senso che si avvale di diverse modalità espressive e comunicative.
- Rimodulazione costante delle proposte tenendo conto delle risposte e dei contenuti portati dai bambini e delle bambine.
- Alcune abilità selezionate rispetto alle diverse fasce di età dei bambini e delle bambine.

***“L’adulto accompagna i bambini, vincolandoli ad alcune domande o nodi da districare, senza tuttavia determinarne né giudicarne le ipotesi, ma facendo emergere e alimentando una dinamica di comunicazione e di apprendimento” che permetta di “esercitarsi a vedere il mondo con altri occhi.”***

(Mori, 2012)

# L'abitudine ad interrogarsi

---

- Ha la finalità di favorire nei bambini e nelle bambine lo *sviluppo delle capacità di rappresentazione e auto-rappresentazione*, per la **costruzione dell'identità** di ciascuno/a, in una visione plurale degli altri e delle cose.
- Stimola la costruzione di proprie chiavi di lettura della realtà; permette di esprimere competenze, gusti e stili. L'attenzione è orientata a far sentire i/le bambini/e protagonisti di un'elaborazione collettiva. Si vuole così permettere la *crescita di un pensiero critico*, basato sulla capacità di fare ipotesi e di correlare ipotesi differenti, capace di assumere posizioni suscettibili di modifica e rielaborazione autonome.

# Le conversazioni

---



- Con i bambini e le bambine sono, quindi, uno strumento quotidiano delle/degli insegnanti che pongono domande, rilanciano ipotesi, rendono problematici i contesti. Lo scopo è di creare una modalità di *relazione dialogica*, collegata alla *capacità di ascolto* ed al sapersi mettere dal punto di vista dell'altro. In questo contesto si lavora a **rafforzare la consapevolezza di sé e il riconoscimento da parte del gruppo**.
- Il ruolo dell'adulto resta nell'ambito di una "regia indiretta" che, attraverso attività, contesti e mediazioni, riporta l'attenzione su punti "critici" e "nodali" del pensiero, chiede ulteriori esplicitazioni per *costruire significati condivisi*.

# L'esperienza dell'arte

---

Nell'esperienza dell'arte, la stessa diventa materiale didattico prezioso che il bambino/a impara a *trasformare* e a utilizzare per costruire e riprogettare nuove e personali *rappresentazioni del mondo*.

L'opera d'arte accompagna i/le bambini/e verso la creazione di una propria esperienza, i cui processi sono affini a quelli dell'artista. Sculture, rappresentazioni pittoriche, installazioni diventano l'occasione per rinnovare il nostro sguardo verso le cose che ci circondano e per cercare il modo di ciascuno e ciascuna di osservare e conoscere la quotidianità.

***"L'arte, quando ci coinvolge e ci cattura, ci fa meravigliare e scopriamo così grazie a lei, quel sentimento di stupore", Marco Dallari***



# “Tu sei il mio mondo”

## -Lo Spazio che ci identifica-

“TU”: rispecchiamento e relazione. C'è sempre un “altro da sé” che attiva processi interattivi e rappresentativi. La costruzione dell'identità rinvia di continuo al rapporto con l'altro e alla relazione col mondo. In questo processo il corpo di ciascuno si pone come una sorta di ponte tra il dentro e il fuori, lascia tracce nel mondo e del mondo porta traccia. I linguaggi delineano identità, differenze e relazioni dando forma e senso alla percezione di sé, degli altri e delle cose.

“Il MONDO”: è inteso come mondo sociale, naturale, culturale. Ambiente e contesto, progressivamente sempre più ampio, da esplorare, leggere, interpretare, seguendo percorsi orientati verso la consapevolezza di una comune appartenenza.



# IPOTESI di LAVORO:

---

Le ipotesi di lavoro triennale definiscono un campo ampio di azione all'interno del quale andremo a "srotolare" un filo conduttore progettato in parallelo per le sezioni. Le *esperienze* potranno essere in parte *diversificate* relativamente alle risposte ed alle ipotesi emerse all'interno dei tre gruppi.

Per costruire il percorso verranno usate situazioni ed esperienze focalizzate nel quotidiano, *occasioni offerte dal territorio* (musei, mostre temporanee), stimoli scelti tramite ricerche mirate e libere associazioni dei soggetti coinvolti (bambini/e e adulti).

Alcune tematiche saranno riproposte per tutto il triennio di durata del PTOF sia pure con modalità differenziate (ad esempio il progetto "ritratto ed autoritratto": come prima esperienza identitaria e relazionale) in modo che ciascuno abbia un approccio progressivamente più complesso, **appropriato ad età e competenze specifiche**. Altre tematiche verranno esplorate come nodi progressivi di un unico percorso triennale con *un'autonomia annuale*, valutando in itinere modifiche, ampliamenti e deviazioni funzionali a tessere trame di senso.

Le proposte all'interno del progetto complessivo e delle singole azioni progettuali, si pongono come contesti, pretesto ed occasione, per sviluppare itinerari costruiti con la partecipazione attiva delle bambine e dei bambini. Partono da **domande-stimolo ed esperienze condivise**, sono mirate a produrre relazioni e connessioni di nuove esperienze con la rete già esistente in ognuno/a. L'uso di diversi linguaggi e l'abitudine a interrogarsi hanno lo scopo di **potenziare la capacità di rappresentazione e auto-rappresentazione**, valorizzando specificità individuali, competenze, gusti e stili come elementi fondamentali nella costruzione dell'identità di ciascuno/a. Infine, tendono a favorire la capacità di ascolto, la collaborazione e il rispetto reciproco.

# ALCUNI PERCORSI POSSIBILI: IDENTITÀ e RELAZIONE

---

***"Per usare bene uno specchio prima di tutto si deve ricordare che abbiamo davanti uno specchio"***

Umberto Eco

- ***Io/tu/noi***: Percezione e narrazione di sé e degli altri/e, variabili e differenze, elementi che identificano, cambiamenti e percezione di sé.
- **Ritratto e autoritratto** - osservare e rielaborare ritratti d'autore; esplorare il proprio viso e quello di altri/e bambini/e. Sperimentare diverse tecniche grafiche e manipolative, riflessione collettiva
- **Il gioco dei punti di vista** – LO SPECCHIO per riflettere se stessi e il mondo (come fenomeno fisico e come azione del pensiero) e lo specchio per riflettersi (per elaborare consapevolezza di sé). Punti di vista e posizionamenti: deformazioni e capovolgimenti; inversioni e simmetrie; le "informazioni dello specchio" e la "mano con sfera riflettente" di Escher; specchi concavi e specchi convessi "Quanti me ci sono": immagini caleidoscopiche.
- **Il gruppo/i gruppi** - giochi e attività mirate a favorire senso di appartenenza, regole condivise, ascolto reciproco, capacità di gestione e autogestione dello/nello spazio comune.

# ALCUNI PERCORSI POSSIBILI: LO SPAZIO

---

*"... Poichè noi vediamo tutti allo stesso modo anche se da parti diverse. È la stessa cosa in generale e in particolare su tutta la terra. Nessuna fantasticheria ma una realtà dopo l'altra"*

*P. Klee*

**Lo spazio "quotidiano": scuola/casa/città,** lo spazio mi cambia? Come? Io posso modificare lo spazio intorno a me?

**Avventure urbane: perlustrazioni dello spazio abitato intorno a noi,** attraverso immagini grafiche e fotografiche per sperimentare nuovi punti di vista sulla città (con la possibilità di effettuare uscite nel quartiere).

**Questione di sguardi** - prospettive e punti di vista- guardando uno stesso oggetto non tutti/e vediamo la stessa cosa. Percorsi e punti di riferimento.

**Leggere/rappresentare uno stesso oggetto da diverse angolature** - unitarietà della percezione.

**Inganni e illusioni** - immagini ambigue e illusioni percettive. L'insieme e le parti, costanti, variabili.

**In movimento nello spazio: mi sento, esploro e mi relaziono con gli altri/e:** attraverso giochi motori di spazialità e cinestetica a livello di gruppo.

# II MONDO

---

*L'identità prende forma nel racconto che costruisce la messa in scena. Il mondo, gli eventi, i fenomeni naturali generano sapere e cultura quando diventano organizzabili, rappresentabili, pensabili, come tema e trame di racconti. In questo senso la trama è un elemento strutturale della forma del pensiero umano.*

*M Dallari*

- *"Materiale e materico"*: la sostanza delle cose tra ipotesi, esperienze, esperimenti. L'intervento umano, i materiali, arte materica Bidimensionale/tridimensionale (collage, papier collè, assemblaggio - arte del 900).
- *Elemento naturale "Fuoco - gli ingredienti per fare il mondo"*. Armonia e disarmonia, stati, movimento e trasformazione; simboli, emozioni, associazioni. Arte, Miti, Giochi ed esperimenti.
- *"Ambienti"* (ecologici - naturali). Relazione tra uomo e ambiente, problematiche ambientali e stili di vita.

# STAGIONALITÀ - FESTIVITÀ'

---

Nell'anno in corso l'**elemento naturale** FUOCO (aria, terra e acqua sono stati proposti negli anni scolastici precedenti) e gli **elementi della stagionalità** e collegati alle festività (con riferimento ad Arte, Narrazioni, "Esperimenti scientifici") saranno proposti e organizzati utilizzando linguaggi diversi e tecniche varie all'interno della programmazione di sezione e per le diverse fasce d'età.



# PROGETTI PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

---

Prog. "Narrazioni di vario GENERE"

Prog. "Disegnare con il corpo"

Prog. "Polisensorialità, un'arte per tutti i sensi"

Prog. "Giardino VERTICALE" (outdoor education)

Prog. "Laboratori con operatrici e operatori OESE"

Uscite e occasioni didattiche

Continuità **educativa**

Prog. "Diverse/i da chi? Cittadine e cittadini senza stereotipi"

Ins. Religione Cattolica

Musica

Lingua straniera

Attività psicomotoria

Media Education

# “NARRAZIONI DI VARIO GENERE”

---

**Finalità generali:** Favorire la consapevolezza di sé, della propria identità in un’ottica di genere. Stimolare lo sviluppo del pensiero critico relativamente a stereotipi legati ai ruoli di genere, alle specificità individuali ed alle diversità.

**Obiettivi specifici:** saper esprimere nel gruppo ipotesi e teorie personali. Saper elaborare insieme teorie condivise relativamente a differenze, pari opportunità, inclusione.

**Insegnanti coinvolte/i:** I. Baudone, S. Buscaino, S. Morandini.

**A chi è rivolto:** gruppo 4 anni delle tre sezioni in piccolo gruppo.

**Attività previste:** lettura di storie e immagini-stimolo, video e film, conversazioni e ipotesi collettive, rielaborazione con varie tecniche grafico-pittoriche. Attività e laboratori a classi aperte per fascia d’età.

**Spazi:** aule/ salone

**Tempi:** febbraio-maggio 2024.

**Modalità di Verifica:** osservazione diretta e mediata da analisi della documentazione (foto,video) e degli elaborati, confronto tra insegnanti in itinere, conversazione finale.

# Pregrafismo motorio: “Disegnare con il corpo”

---

**Finalità generali:** favorire abilità di movimento e fluidità nella rappresentazione grafica funzionali alla letto-scrittura attraverso attività ed esperienze utili alla conoscenza dello spazio e delle sue proprietà, all'orientamento spazio-temporale, al coordinamento oculo-manuale.

**Obiettivi specifici:** apprendere schemi motori di complessità crescente, saper compiere e rappresentare graficamente percorsi e direzioni, acquisire un crescente orientamento nell'uso dello spazio motorio e dello spazio-foglio; sperimentare un approccio alla scrittura dal gesto al segno grafico.

**Insegnanti coinvolte/i:** I. Baudone, S. Buscaino, S. Morandini.

**A chi è rivolto:** gruppo di 5 anni delle tre sezioni.

**Attività previste:** giochi, percorsi ed esperienze motorie; esperienze grafiche e uso “diverso” della nostra mano: lo stesso segno realizzato con strumenti diversi (pesante, delicato, forte, sfumato...) e produzione di segni diversi con lo stesso strumento (dritto, puntinato, ondulato, saltellato...); rielaborazione grafica e rappresentazione. Giochi ed esercizi mirati all'acquisizione di prerequisiti funzionali (il suono/ il segno).

**Spazi:** aule, salone

**Tempi:** febbraio – maggio 2024.

**Modalità di Verifica:** osservazione diretta e mediata da analisi della documentazione (foto, video) e degli elaborati; scambio tra insegnanti.

# “Polisensorialità, un’arte per tutti i Sensi”

---

**Finalità generali:** Attivare atteggiamenti di sensibilizzazione, osservazione, di attenzione e rispetto al tema dello scarto e del riuso. Incoraggiare i bambini e le bambine ad esplorare e investigare attraverso l'utilizzo del metodo scientifico per osservare, formulare ipotesi, sperimentare e trarre conclusioni. Il gioco sensoriale migliora il modo in cui ogni bambino/a reagisce al proprio ambiente attraverso percezioni visive, uditive e olfattive.

**Obiettivi specifici:** Sperimentare la spazialità e la corporeità nelle sue pratiche fini di prensione, tatto e pressione. Individuare posizioni nello spazio. Favorire processi di intuizione e interiorizzazione dei sensi attraverso somiglianze e differenze, consistenze, forma e colore.

**Insegnanti coinvolte/i:** B. Barrera, S. Fraccavento, M. Mazzanti.

**A chi è rivolto:** le bambine e i bambini di 3 anni di ciascuna delle tre sezioni.

**Attività previste:** Proposta di lettura “Apri bene gli occhi”, ed. Babalibri. Partendo dall'utilizzo di pannelli sensoriali già esistenti il percorso si arricchisce di ulteriori materiali di riciclo. Scoperta e sperimentazione a livello individuale dei vari materiali a livello percettivo (a piccolo gruppo) e successiva rielaborazione delle sensazioni vissute dai bambini e dalle bambine. Realizzazione finale di un “quadro tattile” individuale utilizzando materiali di riciclo scelti dai/dalle bambini/e.

**Spazi:** sezioni e salone polivalente

**Tempi:** gennaio/maggio 2024.

**Modalità di Verifica:** osservazione diretta e mediata da analisi della documentazione (foto, video) e degli elaborati, confronto tra insegnanti in itinere, conversazione finale.



# Progetto "GIARDINO VERTICALI"

---

**Finalità generali:** Sperimentare sistemi alternativi di "fare giardinaggio" sfruttando lo spazio aereo verticale del giardino.

**Obiettivi specifici:** Fare esperienze di manipolazione di piante e terra attraverso tecniche diverse dalla semina consuetudinaria. Approfondire il concetto di tempo legato alla crescita delle piante.

**Insegnanti coinvolte:** M. Mazzanti, S. Fraccavento, B. Barrera.

**Attività proposte:** Piantagione di piante "succulente" che per moltiplicazione danno vita ad altre piante con una tecnica innovativa e ingegnosa. Cura di ciascuna piantina a livello individuale. Osservazione delle fasi di crescita di 'una pianta che genera un'altra pianta'. Costruzione di un diario personalizzato del "giardino verticale".

**Tempi:** Marzo-maggio 2024.

**Modalità di verifica:** osservazione diretta e mediata da analisi della documentazione (foto,video) e degli elaborati, confronto tra insegnanti in itinere, conversazione finale.



# Laboratori con operatrici e operatori O.E.S.E.

---

**Finalità generali:** realizzare insieme attività condivise in piccolo gruppo..

**Obiettivi specifici:** interazione tra adulti e bambini/e per l'allestimento di specifici laboratori e in vista di specifici laboratori.

**Insegnanti coinvolti/e:** tutte gli/le insegnanti e operatrici/operatori O.E.S.E.

**A chi è rivolto:** tutte le bambine e i bambini delle tre sezioni (in piccolo gruppo).

**Attività previste:** Costruzione di manufatti con varie tecniche per i percorsi legati al Natale e al Carnevale e alla festa di fine anno.

**Tempi:** dicembre-giugno 2024.

**Spazi:** salone, aule e giardino.

**Modalità verifica:** scambi conversativi informali e valutazione in sede collegiale.



# Uscite e occasioni didattiche

Da "Le chiavi della città" 2023-24

---

## TEATRO:

- **TEATRO FLORIDA "NEVERLAND", 3-4-5 anni – 23 gennaio 2024**
- **TEATRO DELLE SPIAGGE "BIANCANEVE, NON APRITE QUELLA PORTA", 3-4-5 ANNI – 22 MARZO 2024**

## PERCORSI E PROGETTI A SCUOLA/NEI MUSEI:

### MUSEI/MOSTRE TEMPORANEE:

**Fondazione Palazzo Strozzi > "ANISH KAPOOR, UNTRUE UNREAL" fascia età: 5 anni (uscita didattica effettuata il 30 ottobre 2023) - VISITA E LABORATORIO IN MOSTRA**

### LABORATORI/PROGETTI A SCUOLA:

**HABITAT KIDS! SPETTACOLO INTERATTIVO DI DANZA fascia età: 3,4,5 anni**

**Si svolgerà a scuola nel salone polivalente sarà uno spettacolo interattivo di danza senza l'uso della parola, i bambini e le bambine verranno stimolati e guidati a esplorare lo spazio tramite il linguaggio del corpo (marzo 2024).**

**LA CITTA' DISEGNATA, Fondazione Architetti di Firenze (LAB. A SCUOLA)**

# Uscita didattica - Palazzo Strozzi Mostra A. KAPOOR "Untrue Unreal" ottobre 2023







# Continuità educativa

---

La scuola persegue una linea di continuità educativa sia in senso orizzontale che verticale. Negli anni dell'infanzia, come richiamato dalle **Indicazioni Nazionali**, la scuola promuove la *continuità e l'unitarietà* del curriculum con il nido e la scuola primaria, offrendo occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al *benessere*, alle *domande di senso* e al graduale *sviluppo di competenze*.

La scuola si pone in continuità con le esperienze che il/la bambino/a compie nei vari ambiti di vita, mediandole, in una prospettiva di sviluppo educativo.

La continuità orizzontale è progettata, quindi, ricercando una **costante collaborazione tra la scuola** e, in primo luogo, **la famiglia**, nonché con altre agenzie educative extra scolastiche, in un clima di sinergia con tutte le risorse del territorio.

Gli/le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte delle bambine e dei bambini e creano *occasioni e progetti di apprendimento* per favorire l'organizzazione di ciò che i/le bambini/e vanno scoprendo e hanno già scoperto.

# Continuità educativa con la Scuola Primaria

## (Ist. Comprensivo «Oltrarno» - Scuole Agnesi e Torrigiani Ferrucci)

**Finalità generali:** Progettare e realizzare interventi ed esperienze comuni, mirati a facilitare il passaggio tra i vari ordini di scuola. Mettere in atto una collaborazione tra insegnanti per elaborare linguaggi, strumenti e parametri comuni.

**Obiettivi specifici:** realizzare percorsi di continuità scuola dell'infanzia e scuola primaria.

**Insegnanti coinvolti/e:** le insegnanti della scuola F. Mazzei referenti della continuità con la Primaria ; le/gli Insegnanti delle Quinte classi delle due Scuole Primarie

**A chi è rivolto:** le bambine e i bambini di 5 anni, le bambine e i bambini delle prime/quinte delle due Primarie

**Attività previste:** realizzare incontri laboratoriali di scambio e conoscenza tra bambini e bambine della scuola dell'Infanzia che andranno alla scuola primaria e bambini e bambine che hanno già iniziato a frequentare le classi prime e che ritorneranno nella dimensione ludica della precedente esperienza di scuola dell'Infanzia; condivisione di esperienze e attività legate alla programmazione della Scuola Mazzei e delle Primarie coinvolte.

**Spazi:** salone/aule delle Scuole Agnesi e Torrigiani

**Tempi:** gennaio/febbraio e maggio/giugno 2024.

**Modalità di verifica:** scambi conversativi tra insegnanti, conversazioni collettive, osservazione, valutazione collegiale.

# Continuità educativa con i Nidi del quartiere



- **Finalità generali:** progettare e realizzare interventi ed esperienze comuni, mirati a facilitare il passaggio delle bambine e dei bambini del nido alla scuola dell'infanzia. Mettere in atto una collaborazione tra insegnanti ed educatrici per elaborare linguaggi, strumenti e parametri comuni.
- **Obiettivi specifici:** condividere attività/esperienze comuni. Favorire la presa di contatto dei bambini e delle bambine del Nido con le persone e con gli spazi della scuola, tutoraggio, scambio di informazioni tra insegnanti ed educatrici. Favorire un primo contatto conoscitivo con le nuove famiglie iscritte.
- **Insegnanti coinvolti/e:** le insegnanti della scuola Mazzei referenti della continuità con i Nidi; le educatrici dei Nidi coinvolti.
- **A chi è rivolto:** gruppo 3 anni delle tre sezioni, le bambine e i bambini dell'ultimo anno di Nido.
- **Attività previste:** attività laboratoriali tra i bambini e bambine dei Nidi e le bambine e i bambini della Scuola (progettate in sede di continuità educativa). Laboratori dedicati all'accoglienza dei genitori e dei bambini/e nuovi/e iscritti a scuola (giugno 2024).
- **Spazi:** spazi della scuola e giardino.
- **Tempi:** maggio-giugno 2024.
- **Modalità di verifica:** scambio conversativo Educatrici - Insegnanti; Collegio Docenti

# Continuità educativa con le famiglie

---

**Finalità generali:** stabilire un rapporto di fiducia e condivisione anche in relazione al progetto educativo.

**Obiettivi specifici:** organizzare momenti formali ed informali di colloquio e scambio di informazioni con le famiglie. Organizzare laboratori finalizzati alla costruzione della festa/verifica finale. Documentazione periodica negli spazi comuni della scuola e nelle rispettive sezioni.

**Insegnanti coinvolti/e:** tutti/e gli/le insegnanti

**A chi è rivolto:** le famiglie dei/delle bambini/e della scuola.

**Attività previste:** assemblee, colloqui programmati e incontri su richiesta, laboratori mirati alla festa/verifica finale.

**Spazi:** ambienti scolastici.

**Tempi:** settembre – giugno 2024.

**Modalità di verifica:** scambi conversativi, collegio docenti.

# Calendario incontri con le famiglie

<b>Settembre 2023:</b> riunione con i genitori dei/delle bambini/e nuovi/e iscritti/e e colloqui individuali.	per conoscere la scuola e le modalità dell'ambientamento.
<b>Ottobre/novembre2023:</b> riunione di sezione	per l'ambientamento dei bambini e delle bambine nuovi/e iscritti/e, il rientro a scuola dei/delle bambini/e già frequentanti, le attività didattiche e le iniziative della sezione e della scuola.
<b>Ottobre 2023:</b> Riunione per nominare i genitori rappresentanti di classe di ciascuna delle tre sezioni e il rappresentante di plesso.	
<b>6 Dicembre 2023:</b> presentazione alle famiglie del PTOF 2023-2024	per conoscere i contenuti del progetto generale della scuola, il P. t.o.f, la programmazione didattica, le uscite e le attività di ampliamento dell'offerta formativa. Nomina rappresentante di plesso.
<b>13 dicembre 2023:</b> colloqui individuali con i genitori dei bambini e delle bambine di 5 anni	per una riflessione condivisa tra scuola e famiglia sul percorso di ciascun bambino e di ciascuna bambina.
<b>15 Dicembre/16 Gennaio 2024:</b>  <b>Dal 30 al 31 Gennaio 2024:</b> colloqui individuali con i genitori dei bambini e delle bambine di 4 anni	Open Day a.s. 2024-25.  per una riflessione condivisa tra scuola e famiglia sul percorso di ciascun bambino e di ciascuna bambina.
<b>18 e 19 Marzo 2024:</b> colloqui individuali con i genitori dei bambini e delle bambine di 3 anni	per una riflessione condivisa tra scuola e famiglia sul percorso di ogni bambino e di ogni bambina.
Verifica PTOF	per verificare l'andamento dell'anno scolastico attraverso il racconto delle/degli insegnanti, la documentazione fotografica e gli elaborati dei bambini e delle bambine, per favorire la conoscenza e l'aggregazione tra le famiglie e per salutare i bambini e le bambine che andranno alla scuola primaria (si svolgerà contestualmente con la festa di fine anno)
<b>24 Maggio 2023:</b>	Festa/verifica di fine anno (oltre a laboratori preparatori con le famiglie).

# Insegnamento Religione Cattolica

---

Finalità generali: favorire atteggiamenti di fiducia in sé affinché il/la bambino/a si riconosca come "DONO". Trasmettere l'importanza di avere dei "luoghi comuni" e punti di riferimento nella propria vita che li facciano sentire al sicuro e guidino il/la bambino/a verso la via del bene.

Obiettivi specifici: riconoscersi "DONO" per sé per gli altri. Scoprire e/o riscoprire la bellezza della famiglia o delle persone positive attorno a loro. Riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani (feste, preghiere, canti, spazi, arte).

Insegnante: Sabrina Lucarelli.

A chi è rivolto: a tutti i bambini e le bambine di 3, 4, 5 anni le cui famiglie si sono avvalse dell'insegnamento della Religione Cattolica.

Attività previste: Visualizzazione di immagini/video da materiale didattico illustrato, racconti, conversazione, drammatizzazione, attività ludiche, elaborati grafico-pittorici, utilizzo di pennarelli, tempere, cere e matite di tutti i colori; ascolto di canti inerenti gli argomenti trattati e le ricorrenze di feste religiose.

Spazi: aula polivalente

Tempi: novembre 2023 – giugno 2024.

Modalità di verifica: giochi, conversazioni, attività grafiche, elaborati dei bambini e delle bambine.

# Attività alternativa alla Religione Cattolica

**Titolo: “Diversi/e da chi? Cittadini e cittadine senza stereotipi”**

**Finalità generali:** favorire una riflessione critica su regole e convivenza. Sviluppare la capacità di riflessione su “il sé e gli altri”, il vivere sociale, le pratiche democratiche. Affrontare gli stereotipi nel contesto della cittadinanza. Sensibilizzare e stimolare la riflessione “aperta” senza preconcetti e stereotipi.

**Obiettivi specifici:** saper riflettere, progettare, immaginare insieme su tematiche inerenti il rapporto sé/altro, regole, diritti/doveri, società, stereotipi a partire dall'esperienza diretta dei/delle bambini/e. Stimolare la riflessione critica e promuovere l'accoglienza.

**Insegnanti coinvolti/e:** tutte le insegnanti.

**A chi è rivolto:** bambine e bambini che non si avvalgono dell'attività di Religione Cattolica.

**Attività previste:** conversazioni, storie e narrazioni; rielaborazione individuali e collettiva con varie tecniche.

**Spazi:** le tre aule.

**Tempi: novembre** – giugno 2024.

**Verifica:** osservazione del gruppo, riflessione sugli elaborati, scambi conversativi tra insegnanti.

# Ampliamento dell'Offerta Formativa: Attività Psicomotoria

---

**L'esperienza psicomotoria** mira a promuovere lo sviluppo globale del bambino favorendo l'integrazione delle aree sensomotoria, emotivo-relazionale e cognitiva. In tal senso l'approccio educativo psicomotorio sostiene lo sviluppo del pensiero a partire dalla esperienza corporea.

Ogni incontro di attività psicomotoria è strutturato in 3 momenti: rituale iniziale, sviluppo centrale e rituale finale. Questa organizzazione favorisce lo sviluppo delle competenze motorie, la percezione del proprio corpo nello spazio, l'organizzazione temporale delle azioni e le abilità rappresentative.

La dimensione ludica è ampiamente privilegiata.

L'educatore propone giochi motori, di movimento, con vari oggetti, di regole, di riposo e rilassamento. I vari giochi possono essere realizzati in modo individuale, a coppie, in piccolo o grande gruppo.

Il laboratorio psicomotorio, in linea con i contenuti del PTOF prevederà momenti di esperienze principalmente legate alla scoperta del proprio corpo e delle proprie capacità in modo da rafforzare la propria identità con un solido senso di appartenenza al gruppo classe.

# Ampliamento dell'Offerta Formativa: Inglese

---

Il laboratorio di lingua mira a sviluppare l'interesse, la curiosità ed un atteggiamento positivo da parte delle bambine e dei bambini nei confronti di una lingua altra. Nello specifico privilegia esperienze che creano una familiarità con i suoni, le tonalità, il ritmo e significati di un codice linguistico nuovo.

Le attività organizzate sono volte a favorire l'approccio attivo del bambino e della bambina, in un contesto ludico, nel quale i percorsi di esperienza individuali, di piccolo e di grande gruppo mirano a sostenere un apprendimento cooperativo. Si individuano giochi, canzoni, narrazioni, immagini che favoriscono la comprensione e l'acquisizione di vocaboli e sostengono la dimensione creativa e immaginativa.

Faremo anche attività riguardo alle festività presenti nell'arco dell'anno scolastico.( Natale, Pasqua, ecc) e andremo a coprire tutte le tematiche basiche della lingua come colori, Famiglia, Saluti, stagioni ecc.

In linea con i contenuti del PTOF, per ottimizzare tale collaborazione e la continuità didattica con le insegnati, verrà sviluppato il tema "TU SEI IL MIO MONDO- Lo spazio che ci identifica".

# Ampliamento dell'Offerta Formativa: Musica

---

**L'esperienza musicale** mira a sviluppare la conoscenza e l'esplorazione del mondo dei suoni, del ritmo, del movimento e lo sviluppo delle potenzialità espressive di ogni bambina e bambino. L'interesse è quello di favorire l'ascolto della musica, sperimentare e modulare la propria voce, il senso del ritmo e della musicalità. L'esperienza musicale condivisa struttura e rafforza la consapevolezza di sé, la comunicazione e la relazione affettiva.

Le esperienze proposte comprendono l'ascolto e la produzione di suoni in relazione al proprio corpo e/o con semplici strumenti musicali, la sperimentazione di oggetti sonori e strumenti musicali appropriati, il canto, i giochi cantati, la drammatizzazione, l'ascolto di brevi brani musicali.

Le attività saranno integrate nella progettazione della giornata educativa della scuola.

# Ampliamento dell'Offerta Formativa: Media Education

La tecnologia oggi fa parte del nostro quotidiano, è uno dei diversi contesti con i quali i bambini e le bambine sperimentano il proprio sé, fanno esperienza nel mondo e sul mondo.

La scuola si pone come obiettivo quello di **riflettere sulle responsabilità** etiche e sociali e sul ruolo di mediazione educativa che gli adulti hanno riguardo ai Media.

Il progetto all'interno della Scuola dell'Infanzia si sviluppa con un approccio volto **all'integrazione dei diversi linguaggi**, dove analogico e digitale si arricchiscono reciprocamente, offrendo così possibilità molteplici di crescita e di costruzione dell'identità dei bambini e delle bambine.

In questo percorso l'adulto avrà il ruolo di promuovere gradualmente lo sviluppo di una competenza digitale attiva, consapevole e creativa.

Gli incontri saranno svolti in collaborazione con media-educatori/trici, attraverso una progettazione dei percorsi, diversificati e condivisi, nel collegio docenti.

Saranno proposti momenti di restituzioni con le famiglie per offrire esperienze e conoscenze al fine di orientarsi e confrontarsi sul rapporto con i nuovi linguaggi.

***GRAZIE  
PER LA  
PARTECIPAZIONE!***

